SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera.

PREMESSO CHE la presenza di stranieri nelle Regioni meridionali - in particolare a partire dall'ultimo decennio - è andata aumentando numericamente ed è divenuta sempre più eterogenea, sia in termini socio-demografici che occupazionali e sta generando significative trasformazioni socio-demografiche, caratterizzandosi altresì come sostitutiva, almeno in parte, della forza lavoro autoctona poiché carente proprio in quei settori produttivi dove le medesime componenti straniere hanno ormai assunto una connotazione strutturale;

CHE al fenomeno sopra descritto è correlabile un aumento della domanda diversificata di servizi dedicati all'integrazione e all'inclusione sociale, quali: casa, salute, istruzione e formazione professionale, mediazione culturale, supporto a MSNA, sia in relazione a presenze temporanee, sia in relazione a presenze di lunga e lunghissima permanenza;

CHE nello specifico, le componenti di forza lavoro di origine straniera, soprattutto quelle che trovano occupazioni di natura stagionale, determinano una mobilità interprovinciale e interregionale a carattere rotatorio sulla base dei tempi diversi delle colture e delle produzioni e generano, per tali ragioni, problematiche comuni alle diverse aree territoriali;

RILEVATO CHE conseguentemente alla descritta mobilità si determinano alcune problematiche collaterali di alta complessità che coinvolgono l'*housing*, spesso carente

dal punto di vista igienico sanitario, che determinano il disagio e la vulnerabilità sociale, le forme di lavoro irregolare e di sfruttamento, talvolta persino para-schiavistico, che arrivano a configurare una vera e propria economia sommersa;

CONSIDERATO CHE le aree regionali di riferimento, come risulta da Studi e Ricerche nazionali (Dati CNEL) sono caratterizzate da bassi indici di integrazione socio-economica;

RITENUTO DI dover incrementare e rafforzare le reti locali di quanti a vario titolo intervengono nel settore e la *capacity building* individuale e istituzionale del COM.IN 2.0 - Competenze per l'integrazione;

DATO ATTO CHE dall'esperienza congiuntamente maturata dalle Regioni del mezzogiorno nel progetto di cui sopra è emersa l'esigenza di:

- continuare la collaborazione a livello interregionale per armonizzare alcune politiche mirate specificamente alla tematica migratoria e al contempo migliorare l'utilizzo delle risorse disponibili, nonché la qualità e la sostenibilità degli interventi in favore dell'inclusione sociale degli immigrati;
- approntare programmi e politiche di intervento condivisi - a gestione autonoma ma a finalità convergenti e dunque progettati in maniera coordinata anche nelle fasi di implementazione, allo scopo di operare in maniera sincretica, in relazione a tempi e modalità di svolgimento degli interventi previsti;
- effettuare un monitoraggio della presenza e della composizione quantitativa e qualitativa degli stranieri sui territori coinvolti;

CONSIDERATO CHE le Regioni-partners hanno sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di

Integrazione - un "Accordo per la Programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia" che prevede il consolidamento della *governance* multi-livello, ovvero il potenziamento della cooperazione interistituzionale (Stato, Regioni ed Enti locali) e il rafforzamento delle partnership tra operatori pubblici, privati e del privato sociale;

RITENUTO di dover pervenire ad un' intesa tra le Regioni Basilicata , Calabria, Campania, Puglia e Sicilia per un potenziamento la collaborazione a livello interregionale in materia di immigrazione attraverso la stipula di apposito protocollo d'intesa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Regioni-partners firmatarie convengono quanto segue:

Art.1
(Oggetto e finalità dell'Accordo)

E' costituito un Coordinamento interregionale tra le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, al fine di:

- a. Programmare e realizzare in modo congiunto e coordinato interventi innovativi per l'incremento delle rispettive capacità istituzionali coinvolgendo gli *stakeholders* territoriali;
- b. Rafforzare il lavoro di rete territoriale regionale e interregionale e dunque le pratiche (condivise) di *governance*;
- c. Aumentare i livelli di diffusione delle conoscenze attinenti alle problematiche concernenti l'immigrazione e ai benefici, attuali e potenziali, che apporta all'economia regionale e nazionale;
- d. Migliorare gli interventi di inclusione socio-lavorativa degli immigrati in riferimento alle politiche ed agli interventi previste negli Assi con i quali è articolato l'Accordo di Programma (sopra citato) e sviluppare un approccio strategico e un razionale utilizzo delle risorse esistenti;
- e. Diffondere e scambiare le buone pratiche di intervento coordinato anche con altre Regioni italiane e con altre regioni UE ed extra UE.

Art.2
(Attività del Coordinamento)

Le Regioni firmatarie concordano congiuntamente che tra le misure da intraprendere, sulla base del presente Accordo, sono da ricomprendersi:

- La costituzione e il consolidamento di strumenti per il monitoraggio del fenomeno migratorio e la valutazione del suo andamento e delle politiche di intervento realizzate;
- La co-progettazione di politiche e di interventi da attivare nei diversi territori, con particolare riferimento alle linee di azione e priorità previste dal richiamato Accordo di Programma;
- La realizzazione di Studi e Ricerche, in forma singola o congiunta, nonché di Seminari formativi/informativi, scambi di esperienze e buone prassi interregionali e transnazionali, visite di studio nei territori a maggior problematicità e criticità

sociale;

Art. 3

(Governance operativa)

Il Coordinamento opera attraverso un Comitato di Pilotaggio costituito da Dirigenti e/o funzionari competenti per materia, rappresentanti di ogni Amministrazione partecipante, ed eventuali esperti con diverse e conclamate competenze nella materia

In prima istanza le Regioni firmatarie si impegnano allo sviluppo comune delle azioni di cui agli Accordi sottoscritti singolarmente con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nel dicembre 2014.

Art 4

(Durata e validità)

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha validità fino alla durata della Programmazione 2014-2020.

Art 5

(Oneri finanziari)

Il Presente Accordo non comporterà oneri finanziari aggiuntivi per le Regioni firmatarie a valere sui singoli Bilanci regionali.

Per la Regione Basilicata

Per la Regione Calabria

Per la Regione Campania

Per la Regione Puglia

Per la Regione Sicilia